

IL CASO / ALTRE MILLE PERSONE IN LISTA D'ATTESA

Prima eterologa in ospedale pubblico "Con 100 euro realizzato un sogno"

MICHELE BOCCI

FIRENZE. Alla fine non ci potevano credere: «Ma come, solo 100 euro? Ci aspettavamo di spendere molto di più». Ieri al policlinico di Careggi è stata fatta la prima fecondazione eterologa in una struttura pubblica italiana. La coppia, 35 anni lei e 38 lui, arrivava da Lazio e quando il trattamento è si è concluso ha espresso ai medici il suo stupore per il costo del ticket. Quando in Italia era vietata, hanno detto, siamo stati all'estero e ci avevamo prospettato spese da migliaia di euro. Il trattamento è stato fatto grazie ai gameti maschili messi a disposizione da una banca estera. Si è fatta una semplice inseminazione e non una fecondazione "in provetta". Per questo il ticket è costato 100 invece di 500 euro. «Se non riusciremo ad avere un figlio ci riproveremo», hanno detto i pazienti ai medici prima di andare via, intorno alle 12.30. Del resto nel pubblico è previsto che si possano fare fino a quattro trattamenti come quello di ieri o tre di quelli più complessi.

“**Ci aspettavamo di spendere molto di più. Se non riusciremo questa volta ci proveremo ancora**”

Careggi ha circa mille persone in lista d'attesa ma la Regione Toscana ha appena deliberato che le coppie nelle quali la donna ha più di 43 anni non saranno seguite dal servizio pubblico, perché la Conferenza delle Regioni ha previsto il rimborso, al costo del ticket, solo per chi è sotto quell'età. Così molti pazienti saranno richiamati per spiegare che dovranno rivolgersi altrove. Cioè al privato. La prossima settimana verranno raccolte anche le donazioni, che non sarebbero ancora tantissime. Per questo si faranno accordi con banche specializzate estere.

Il direttore sanitario di Careggi, Maria Teresa Mechi, ha detto di essere «orgogliosa» di quanto fatto ieri nel suo ospedale e ha annunciato per i prossimi giorni un nuovo trattamento. Il governatore Rossi ha aggiunto: «L'eterologa viene praticata in tutta Europa, non è simbolico che oggi avvenga in Toscana, c'è una normalità occidentale». Il sottosegretario Toccafondi, di Ncd, ha chiesto «linee guida uniformi in Italia. Altrimenti si crea un far west».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

